

Minimondi

Monica Bonetti

Al Festival internazionale di narrazione di Arzo un teatro con, prima che per, i piccolissimi, dal 22 al 25 agosto 2024

Il festival di Arzo si indirizza da sempre al pubblico più giovane e a quello delle famiglie. Ma pensare a un teatro che si rivolge addirittura a una fascia di età compresa tra gli 0 e i 3 anni può stupire e forse anche sconcertare. Eppure più di una compagnia teatrale negli ultimi 40 anni ha concentrato la sua attenzione e il suo lavoro su questo pubblico di piccolissimi, spesso traendone spunti di riflessione sia per capire come il precoce contatto con l'arte influenzi lo sviluppo cognitivo e sociale dei bambini, sia per ritrovare un senso profondo del fare teatro lontano dall'idea di puro intrattenimento o vocato al solo scopo didattico.

Si potrebbe pensare che i bambini piccolissimi non capiscano e non abbiano ancora competenze sufficienti per seguire uno spettacolo ma, gli artisti che lavorano con loro imparano presto che sono un pubblico potenzialmente straordinario: guardano, ascoltano e “conducono chi si rapporta con loro verso la fonte della fascinazione teatrale. Verso l'origine della potenza di quel linguaggio di cui paiono percepire ancora l'origine mitica” (Silvano Antonelli, da *Quaderno Club di Visioni* 2021).

Tra queste compagnie teatrali - un gruppo non foltissimo ma più ricco di quanto si immagini con le 72 tra compagnie, istituzioni e singoli artisti provenienti da 5 continenti riunite nella rete internazionale *Small size* - c'è anche la bolognese La Baracca Testoni, che nata nel 1976 ha una programmazione esclusivamente per bambini e ragazzi.

Una ricerca che nel 2004 ha dato vita a *Visioni di futuro, visioni di teatro...* un festival internazionale di teatro e cultura per la prima infanzia, che propone spettacoli per bambini da 0 a 6 anni, presentati da compagnie italiane e straniere.



La Baracca Testoni © Matteo Chiura

La Baracca è stata ripetutamente ospite ad Arzo, dove un paio di anni fa ha portato uno dei suoi storici spettacoli per piccolissimi: *I colori dell'acqua*. È stato l'inizio nel nostro territorio di esperimenti per portare il teatro nei nidi per la prima infanzia e gli organizzatori del Festival hanno deciso quest'anno di collaborare con La Baracca per portare ad Arzo più appuntamenti: spettacoli teatrali, laboratori per famiglie e per operatori e un incontro realizzato in collaborazione con Rete Due e programmato venerdì 23 agosto alle 20.30 nell'ambito del Festival, un incontro che diventerà poi l'8 settembre una puntata di *Charlot* il magazine di Rete Due dedicato allo spettacolo e di cui, oltre agli artisti presenti al Festival che lavorano da anni a una drammaturgia rivolta ai più piccoli, saranno protagonisti lo psicologo dell'età evolutiva Dieter Schürch, allievo di Jean Piaget che alle influenze dell'arte e della cultura nello sviluppo infantile ha dedicato gran parte della sua ricerca, e la responsabile della mediazione culturale del LAC Isabella Lenzo che per il centro culturale luganese ha sviluppato programmi culturali per le famiglie e per il pubblico più giovane.